

CORTE DEI CONTI

07.03.000163

UFF. CONTR. INFRASTR.  
E TERRITORIO



28 FEB. 2006

RESEGNA ALLA CORTE DEI CONTI  
5 APR. 2006  
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTRI  
DELL'INFRASTRUTTURE E DEL TERRITORIO  
DEL TERRITORIO  
E CONSULENZA  
252

*Il Ministro dell'Ambiente  
della Tutela del Territorio*

DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi", ed in particolare l'articolo 17, comma 4, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

**VISTO** in particolare l'articolo 15, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e della Sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;

**VISTO** in particolare l'articolo 15, comma 5, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** in particolare l'articolo 15, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del medesimo Decreto, e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i

pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

**VISTO** l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Massa e Carrara" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 1999 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Massa e Carrara";

**VISTA** la nota della Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. del 7 febbraio 2004, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 1556/QdV/DI dell'11 febbraio 2004 con la quale è stato trasmesso il "Piano di caratterizzazione dell'area ex Fibronit" comprendente l'area oggetto del presente Decreto;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 23 aprile 2004 che, sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi istruttoria del 15 aprile 2004, ha approvato con prescrizioni il "Piano di caratterizzazione dell'area ex Fibronit";

**VISTA** la nota della Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. del 23 dicembre 2004, con protocollo n. 72/04, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 22059/QdV/DI del 23 dicembre 2004 con la quale è stato trasmesso il "Piano di caratterizzazione e rapporti di prova dell'area ex Fibronit" contenente i risultati delle indagini relative al Piano di caratterizzazione di cui al punto precedente;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 10 febbraio 2005 che ha espresso parere favorevole sui risultati contenuti nel documento "Piano di caratterizzazione e rapporti di prova dell'area Ex Fibronit", formulando le seguenti prescrizioni:

1. è necessario acquisire le controanalisi di validazione da parte di ARPAT;
2. si chiede di esplicitare i valori di rilevabilità dei metodi analitici utilizzati, ricordando che essi devono essere tendenzialmente pari a circa un decimo dei limiti imposti dal D.M. 471/99;
3. i dati della caratterizzazione devono essere restituiti su supporto informatico;

**VISTA** la nota della Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. del 2 marzo 2005, con protocollo n. 10 cc/ms, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4855/QdV/DI del 7 marzo 2005, in cui sono contenuti chiarimenti in merito ai valori di rilevabilità dei metodi utilizzati ed alla quale è allegato il supporto informatico contenente i dati della caratterizzazione così come richiesto dalla citata Conferenza dei servizi istruttoria del 10 febbraio 2005;

A

**VISTA** la nota della Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. del 27 gennaio 2005, con protocollo n. 5 cc/ms, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 01811/QdV/DI del 28 gennaio 2005, con la quale è stato trasmesso il "Progetto definitivo di bonifica di un'area di 2.000 mq individuata dal foglio 86, mappale 491, ubicata nel sito industriale dismesso Area ex Fibronit sita in Carrara (MS) via Aurelia contaminata da sfridi di cemento amianto di proprietà di CO.SV.A.P. Società Cooperativa Consortile";

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 24 marzo 2005 che, sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi istruttoria del 10 febbraio 2005, ha preso atto dei risultati del "Piano di caratterizzazione e rapporti di prova dell'area ex Fibronit", a condizione che ARPAT trasmetta le controanalisi di validazione dei risultati in esame, ed ha ritenuto approvabile il "Progetto definitivo di bonifica di un'area di 2.000 mq individuata dal foglio 86, mappale 491, ubicata nel sito industriale dismesso Area ex Fibronit sita in Carrara (MS) via Aurelia contaminata da sfridi di cemento amianto di proprietà di CO.SV.A.P. Società Cooperativa Consortile", a condizione che l'Azienda ottemperi alla seguente prescrizione: "Per quanto riguarda i campioni prelevati sul fondo e sulle pareti dello scavo, dovrà essere effettuata l'analisi relativa a tutti gli analiti previsti dal Piano di Caratterizzazione approvato per l'intera area ex Fibronit e dovranno essere utilizzate le metodiche indicate dal D.M. 471/99 per la ricerca dell'amianto";

**VISTO** che, nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 5 luglio 2005, l'ARPAT ha chiarito di aver già trasmesso i dati di validazione richiesti nella propria nota del 10 febbraio 2005, con protocollo n. 525/01.23.01/1, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 2990/QdV/DI dell'11 febbraio 2005;

**VISTA** la nota della Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. del 21 settembre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18931/QdV/DI del 26 settembre 2005, con la quale si comunica che si è provveduto a consegnare all'Azienda USL n. 1 di Massa Carrara e all'ARPAT il "Progetto definitivo di bonifica di un'area di 2.000 mq individuata dal foglio 86, mappale 491, ubicata nel sito industriale dismesso Area ex Fibronit sita in Carrara (MS) via Aurelia contaminata da sfridi di cemento amianto di proprietà di CO.SV.A.P. Società Cooperativa Consortile", contenente il piano di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277 "Attuazione delle Direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro";

**CONSIDERATA** la necessità di procedere con urgenza all'intervento oggetto del presente Decreto ed al fatto che si intende attuare la bonifica mediante

asportazione totale del materiale inquinato, si è ritenuto condivisibile la presentazione diretta di un progetto definitivo di bonifica relativamente ad un'area di 2.000 mq, individuata dal foglio 86, mappale 491, ubicata nel sito industriale dismesso Area ex Fibronit sita in Carrara (MS) via Aurelia contaminata da sfridi di cemento amianto di proprietà di CO.SV.A.P. Società Cooperativa Consortile;

**VISTA** la nota della Regione Toscana con protocollo n. 124/141212/013-003 del 25 novembre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 24814/QdV/DI in data 6 dicembre 2005, con la quale si esprime l'intesa sul presente provvedimento;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica di un'area di 2.000 mq individuata dal foglio 86, mappale 491, ubicata nel sito industriale dismesso Area ex Fibronit sita in Carrara (MS) via Aurelia contaminata da sfridi di cemento amianto di proprietà di CO.SV.A.P. Società Cooperativa Consortile", così come trasmesso con nota della Società Cooperativa Consortile CO.SV.A.P. del 27 gennaio 2005 con protocollo n. 5 cc/ms, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 01811/QdV/DI del 28 gennaio 2005, a condizione che l'Azienda ottemperi alla seguente prescrizione: "Per quanto riguarda i campioni prelevati sul fondo e sulle pareti dello scavo, dovrà essere effettuata l'analisi relativa a tutti gli analiti previsti dal Piano di Caratterizzazione approvato per l'intera area ex Fibronit e dovranno essere utilizzate le metodiche indicate dal D.M. 471/99 per la ricerca dell'amianto".
2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi decisoria del 24 marzo 2005.
3. L'area oggetto del Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 è individuata catastalmente al foglio 86, mappale 491, del Comune di Carrara, così come indicato a pagina 1 di detto Progetto.
4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.
5. Il Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
6. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 sono attestati da apposita certificazione

rilasciata dalla Provincia di Massa e Carrara ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 per la destinazione d'uso del sito che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto definitivo di bonifica oggetto del presente Decreto, dovrà essere predisposta dalla Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. un'apposita variante al Progetto di cui al comma 1 dell'articolo 1, da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

## ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto definitivo di bonifica approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura di Società Cooperativa Consortile – CO.SV.A.P. a favore della Regione Toscana, in una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente Decreto in € 1.633.000,00 (euro unmilione seicentotrentatremila,00).

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

**IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**IL MINISTRO DELLA SALUTE**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
VISTO n. 88

Addi, 2/3/06

IL DIRETTORE

